

Sanità, in arrivo 300 milioni “Così risaniamo l'Umberto I”

Il presidente Mattarella in visita al reparto Terapia intensiva rimesso a nuovo in tre mesi

Zingaretti: verso l'uscita
dal commissariamento
Il dg dell'ospedale:
reparto con ogni comfort

CARLO PICOZZA

FESTA doppia nel Policlinico dei romani: all'Umberto I sono arrivati il capo dello Stato, Sergio Mattarella, per inaugurare la Terapia intensiva della Pediatria, e la notizia che al Lazio potrebbe essere riconosciuto un "premio" di 300 milioni.

In realtà, per ora, più che di premio si tratta di un "bonus" da far valere, in termini contabili, sul deficit sanitario 2014. Viene assegnato alle Regioni che, come il Lazio, hanno conseguito un risultato apprezzabile sulla tenuta dei livelli essenziali di assistenza, i cosiddetti Lea. Restano due anni per trasformare il riconoscimento in risorse vere, la cosiddetta quota premiale, appunto. Per ora, insomma, c'è un'apertura di credito per il triennio 2014-2016, grazie al risultato del primo anno (168 punti ai Lea, 8 in più del minimo). Se la tendenza venisse confermata nella verifica della qualità delle cure di base per l'anno in corso e per il prossimo, il vantaggio sui conti si

tradurrebbe in una trattenuta non più del 3 per cento sul Fondo sanitario regionale (10 miliardi), ma del 2. In altre parole, nelle casse del Servizio sanitario regionale potrebbero entrare 100 milioni in più all'anno per il triennio sotto osservazione.

Il governatore Nicola Zingaretti, commissario di governo alla Sanità regionale, lo ha solo accennato intervenendo nell'aula magna della Pediatria, presenti in platea, il presidente della Repubblica, in prima fila con il suo sorriso bonario, la ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, i dirigenti dell'Umberto I, della Sapienza e del reparto per i piccoli pazienti. Non si è soffermato sugli effetti del punteggio assegnato ai Lea, per la prima volta sopra il minimo (nel 2012 si era attestato sulla soglia di 160 punti). Ha solo detto che questo è «un altro passo verso l'uscita dal commissariamento».

Della qualità assistenziale sono testimonianza ora l'intero dipartimento di Pediatria guidato da Bruno Marino, e quel reparto di Terapia intensiva pediatrica (diretto da Corrado Moretti) che Mattarella è venuto a inaugurare, dopo aver fatto visita, contravvenendo alla scaletta del cerimoniale, ai pic-

coli ospiti delle divisioni di Oncologia e Gastroenterologia pediatriche. Sempre sorridente, il presidente ha accarezzato un bambino intrattenendosi con la mamma e con i medici. «Un anno fa», ha raccontato Lorenzin, «durante la mia gravidanza, ero qui all'inaugurazione dell'Oncologia pediatrica, ricordo quella bambina malata...», ha detto ai medici, «come sta ora?», ha chiesto. «È guarita», le hanno risposto. E si è commossa. Ad accompagnare Mattarella c'erano Marino, Moretti, il rettore Eugenio Gaudio (che ha insistito sulla «umanizzazione delle cure»), Zingaretti, il dg dell'ospedale, Domenico Alessio. «La nuova Terapia intensiva», ha detto quest'ultimo, «ha richiesto un investimento di oltre 2 milioni dei quali quasi 1,5 è arrivato dalla Regione, il resto da fondazioni private». «Gli oltre 500 metri quadrati del reparto dotato delle tecnologie più avanzate», ha continuato Alessio, «sono stati ristrutturati in 90 giorni». «Ora queste corsie», ha aggiunto, «possono ospitare nove piccoli degenti dei quali uno in isolamento e può contare su altri quattro posti di terapia subintensiva».

PRODUZIONE RISERVATA





IN REPARTO

Il capo dello Stato Sergio Mattarella ieri all'inaugurazione del nuovo reparto di terapia intensiva neonatale al policlinico Umberto I. Inaugurato ieri anche il nuovo pronto soccorso dell'ospedale

